

NON SI PUÒ CHE PLAUDIRE AD UNA INIZIATIVA DI VERA E PIENA LIBERALIZZAZIONE PRODUTTIVA DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI NON TERMICHE. PERCHÉ QUESTO TRA I TANTI PROFILI POSITIVI SIGNIFICA:

1) APRIRE UN NS. PERCORSO INDUSTRIALE AUTONOMO CHE TENDA A SVILUPPARE SEMPRE PIÙ INTENSAMENTE LO SCENARIO DI UNA REALE AUTOPRODUZIONE SICURAMENTE ECOSOSTENIBILE MA AL CONTEMPO FLESSIBILMENTE CORRELATA AI BISOGNI DELL' UTENTE PROMOTORE. - CHIARAMENTE A CONDIZIONE CHE LO STATO SMETTA DI VEDERE TALE INIZIATIVA COME UNA ULTERIORE SMODATA OCCASIONE DI PRELIEVO FISCALE, COME OGGI ACCADE, DA DISINCENTIVARLA MIOPEMENTE.

2) DARE COSÌ CORSO AD UNA TENDENZIALE E PROGRESSIVA RIDUZIONE DEGLI ENORMI COSTI GLOBALI CONNESSI (DALLA PROGETTAZIONE AL FINE VITA DI: CENTRALI, RETI DISTRIBUTIVE ETC. E MANUTENZIONI CONNESSE) INCANALANDO PIÙ PROFICUAMENTE LE RISORSE VERSO INFRASTRUTTURE PIÙ PERFORMANTI; PIÙ AGEVOLMENTE REALIZZABILI; DI MAGGIORE RICHIESTA SOCIALE E IMPRENDITORIALE.

3) ASSUMERE UN CONCRETO ORIENTAMENTO PROTESO AL MINOR CONSUMO DEL TERRITORIO (AD ESEMPIO RIMUOVENDO E CONTENENDO LA BULIMICA E ONEROSA QUANTO DISORDINATA REALIZZAZIONE DI RETI DISTRIBUTIVE) COME SINORA NON È AVVENUTO NÉ S'INTRAVVEDE ALCUNA UTILE INVERSIONE DI TENDENZA.

4) UN SIMILE APPROCCIO INCANALA POSITIVAMENTE RISORSE, INGEGNO UMANO E POLITICA ENERGETICO-ECOLOGICA, VERSO UNA TANGIBILE RIDUZIONE DEI GAS SERRA RESPONSABILI DEL PREGIUDIZIEVOLE INNALZAMENTO TERMICO E CONSEGUENTI CRITICITÀ PER LA VIVIBILITÀ SUL E DEL PIANETA CUI NON POSSIAMO SOTTRARCI IN TERMINI DI RESPONSABILITÀ.

COSÌ FACENDO OLTRE AD INNESCARE UN INCREMENTO VALORIALE EVIDENTE DELLE ATTIVITÀ UMANE POTENDO DISPORRE DI ENERGIA PULITA (COME LE STRATEGIE INTERNAZIONALI AUSPICANO, AGENDA ONU IN PRIMIS) MA NON DI MENO A COSTI IRRISORI. SIAMO ANCHE CERTI DI POTER MEGLIO GARANTIRE I NECESSARI FLUSSI ERARIALI ALLO STATO, MA AD INCIDENZA UNITARIA DECISAMENTE PIÙ UNIFORME E SOSTENIBILE PER IL CITTADINO/UTENTE A CAUSA DELL'EFFETTO MOLTIPLICATORE INDOTTO DALLO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE ECONOMICHE E PRODUTTIVE CHE NE DERIVANO.

SICCHÉ DIVENTA OGGETTIVAMENTE IMPOSSIBILE NON INTRAVVEDERE GLI IMMEDIATI BENEFICI PER I CONSUMATORI CHE ATTRAVERSO TALI "POLITICHE" INTANTO SI AVVANTAGGIANO DELLA RIDUZIONE DEI COSTI MA NON DELLA QUALITÀ E DISPONIBILITÀ DEL BENE ENERGIA ANCHE PERCHÉ ESSA EMARGINA AD UNA RESIDUALE E A TENDERE IRRELEVANTE INCIDENZA DI RENDITE IMMORIVATAMENTE RICONOSCIUTE AD UN SISTEMA ECONOMICO FINANZIARIO CHE VORREBBE CONTINUARE A FRUIRE DI QUELLE ARTIFICIOSE RENDITE PARASSITARIE CHE TANTO HANNO BLOCCATO UN SANO E DEMOCRATICO SVILUPPO COLLETTIVO.